



Incontro Trimestrale 18 febbraio 2013

Lo scorso 18 febbraio le Organizzazioni Sindacali Aziendali Btb hanno incontrato l'Azienda nella previsione del protocollo Relazioni Industriali del 23 dicembre 2010.

L'incontro è iniziato con un breve saluto del Direttore Generale al quale abbiamo chiesto notizie circa la chiusura del bilancio 2012. Il Direttore non ha commentato il bilancio perché è ancora presto per dare un resoconto definitivo tuttavia si ritiene mediamente soddisfatto del 2012 (primo anno di flusso netto positivo sulla clientela).

Ha proseguito nel giudizio positivo per i colleghi che a suo dire sanno ben interpretare e concentrare gli sforzi richiesti sulle specifiche tematiche commerciali.

FILIALI CON ORARIO ESTESO

Il Direttore ha espresso forte entusiasmo per l'orario esteso delle due filiali di Trento e Bolzano; l'evento, ha proseguito, espande la nostra proposta commerciale e ci differenzia dagli altri competitori locali.

Sul tema delle filiali con orario esteso e dal 25 febbraio con orario prolungato (8-20 orario continuato) abbiamo espresso qualche perplessità e chiesto chiarimenti sugli articoli di giornale apparsi recentemente (cfr. ADIGE di giovedì 14 febbraio 2013 pag. 8).

Le nostre perplessità riguardano sia il progetto, che nello specifico riteniamo ampli l'apertura delle filiali ad esigenze poco coerenti con le richieste del mercato locale, ma soprattutto riteniamo assolutamente inadeguata la consistenza numerica delle risorse coinvolte!!

Ricordiamo che il progetto nasce principalmente per riassorbire il personale in esubero per effetto delle preannunciate chiusure/accorpamenti delle filiali del Gruppo presentate alle OO.SS. lo scorso 20 dicembre nell'ambito del Protocollo Occupazione e Produttività 19 ottobre 2012.

BTB non ci risulta abbia (almeno per il momento) personale in esubero, anzi, e quindi l'apertura delle Filiali con orario esteso e prolungato avviene senza l'inserimento di nuove risorse. Riteniamo che tale modalità abbia ridotto la qualità dei servizi offerti in filiale e allungato le code d'attesa (ps.. abbiamo chiesto i dati del codometro) e che la situazione peggiorerà nel periodo delle ferie.

Riguardo agli articoli di giornale ed in particolare a quello sopra citato, il Direttore ha confermato che è in corso di valutazione l'estensione dell'orario di altre filiali ma al momento non è stata presa alcuna decisione definitiva.

Nonostante la penuria di personale di Rete si prosegue nella ricerca di nuove filiali a cui applicare il nuovo orario esteso/prolungato.

Infine registriamo e comunichiamo con piacere che, nell'ambito delle filiali con orario esteso, la Banca si è ed è impegnata nella sistemazione delle varie situazioni di criticità inizialmente riscontrate, **Bolzano, inoltre, ha iniziato, con successo, la turnazione settimanale, abbiamo chiesto che la stessa turnazione settimanale sia quanto prima estesa anche su Trento.**



DAL 25 febbraio l'orario delle due filiali sarà operativo in forma continuata dalle 8 alle 20.00: l'orario continuato sarà garantito mediante alternazione della pausa pranzo.

SUL TEMA CI RISERVIAMO DI TORNARE IN ARGOMENTO CON INFORMAZIONI PIÙ PUNTUALI E DI INTRAPRENDERE, SE NECESSARIO, EVENTUALI INIZIATIVE A TUTELA DEI COLLEGHI COINVOLTI.

Dati di Trimestrale riferiti a consuntivo 31/12/2012

- L'organico della Banca di Trento e Bolzano e delle altre realtà presenti sul territorio (Banca Prossima, I.S.P.B., Intesa Sanpaolo) si attesta a 511 (nel 2011 erano 531) unità delle quali solo una a tempo determinato.
- La formazione nel corso del 2012 ha erogato circa 7600 giornate/uomo suddivise fra Aula e FAD.
- Lo straordinario è **ovviamente** in calo, sul tema rammentiamo ai colleghi la necessità della preventiva autorizzazione e raccomandiamo di segnalarci eventuali abusi.
- La distribuzione territoriale registra la riduzione di 5 punti vendita rispetto al 2011 e si congela temporaneamente il progetto di apertura delle nuove filiali.
- Riguardo la sicurezza evidenziamo con soddisfazione la totale assenza di rapine in regione.

Trattiamo a parte e specificatamente i seguenti temi:

Ferie / ex festività / Banca delle Ore

Btb ha conseguito il miglior risultato regionale di riduzione delle ferie nel 2012, ma il 2013 sappiamo ci aspetta il completo azzeramento dei pregressi, dell'attuale e delle due giornate di solidarietà previste dal protocollo 19 ottobre. Quindi esortiamo i colleghi alla completa pianificazione e fruizione di ferie, ex festività.

Ricordiamo che la Banca delle Ore ha scadenza 24 mesi il nuovo articolo 106 (comma 8 e 9) CCNL 19 gennaio 2012 fissa i criteri di recupero come di seguito riportato:

Omissis ...

8. CRITERI DI RECUPERO. Nei primi 6 mesi dall'espletamento delle prestazioni aggiuntive il recupero può essere effettuato previo accordo tra impresa e lavoratore/lavoratrice. Trascorso tale termine, il lavoratore/lavoratrice ha diritto al recupero nel periodo prescelto, previo preavviso all'impresa di almeno:

- 1 giorno lavorativo, per il caso di recupero orario;
- 5 giorni lavorativi, per il caso di recupero tra 1 e 2 giorni;
- 10 giorni lavorativi, per il caso di recupero superiore a 2 giorni.

9. Resta fermo che il recupero dovrà comunque essere effettuato non oltre 24 mesi dal predetto espletamento. Trascorso tale termine l'impresa, nei successivi 6 mesi, fisserà - previo accordo con il lavoratore - il recupero delle ore relative a prestazioni rese in aggiunta al normale orario di lavoro, confluite in banca ore e non fruite. In difetto di accordo l'impresa provvederà ad indicare, entro il medesimo termine di 6 mesi, i tempi di fruizione.



Per agevolare la verifica dei residui da parte di ciascun collega suggeriamo di interrogare la propria posizione in procedura SAP.

Part-Time

In banca attualmente sono presenti 56 part-time (nel 2011 erano 60) pari all'11%. La Banca ha confermato di aver accolto tutte le domande nel 2012, ne restano inevase due una delle quali è stata presentata solo di recente. Ci preme ricordare che molte delle domande sono state accolte anche per effetto degli accordi sottoscritti lo scorso anno.

Sul tema Part-Time si è sviluppato un ampio dibattito, caratterizzato anche da momenti “inglesi”. Di fatto, i dati presentati dall'azienda, evidenziano che su 56 ben 36, ovvero il 64%, si attesta su una percentuale di riduzione dell'orario tra il 14 e il 20%.

QUESTI NON SONO I PART-TIME RICHIESTI, noi crediamo e siamo convinti che la situazione sia poco coerente con le effettive esigenze delle colleghe e che pur di ottenere qualcosa e per evitare trasferimenti di filiale hanno accettato senza reagire le controproposte dell'Azienda (6 mesi, 2 pomeriggi, etc.. etc..).

Riteniamo che la Banca abbia oltre alle responsabilità d'impresa anche delle responsabilità sociali nei confronti delle/dei colleghe/i che hanno richiesto il part-time e, a nostro avviso, anche ampi spazi di miglioramento e perdonateci ma non ci sembra più così attuale la vecchia e ormai consumata scusa delle filiali di piccole dimensioni.

Per finire il tema con toni più pacati, abbiamo condiviso la possibilità che il part-time venga offerto anche in forme diverse da quelle tradizionalmente conosciute (esempio verticale, pomeridiano, job sharing etc...), purché sia l'incontro effettivo tra esigenze aziendali e personali delle risorse coinvolte che ricordiamo all'Azienda, RINUNCIANO, a beneficio del conto economico , DI PARTE DELLA RETRIBUZIONE PER ESIGENZE PERSONALI O FAMILIARI REALI.

Quindi auspichiamo che quanto condiviso possa essere effettivamente testato sul campo.

Trasferimenti

Nel corso del 2012 sono **state trasferite 85 risorse, una sola** in accoglimento della domanda.

La banca **“giustifica”** la situazione (**stiamo parlando del 20% circa del personale**) indicando in 22 casi l'avvicinamento all'abitazione, altri cambio mansione, ma rimane sempre importante la percentuale di trasferimenti che a nostro avviso non hanno tutte le necessarie motivazioni tecnico organizzative e produttive.

Per dovere di informazione sottolineiamo quanto già detto più volte oralmente in occasione d'incontri o di specifico comunicato a tutti i colleghi:



Il trasferimento può essere comunicato anche oralmente (se con testimoni è meglio), salvo diversa previsione del contratto collettivo che, a volte, prescrive la forma scritta (nel nostro CCNL la norma non trova completa chiarezza).

Il datore di lavoro non è tenuto a comunicare le comprovate ragioni tecniche e produttive che giustificano il trasferimento del lavoratore. Tuttavia, qualora quest'ultimo ne faccia richiesta, il datore di lavoro deve provare l'esistenza e la fondatezza di tali ragioni (Cass. 28 maggio 2009 n. 12516Cass. 28 maggio 2009 n. 12516; Cass. 29 aprile 2004 n. 8268Cass. 29 aprile 2004 n. 8268).

Il principio della libertà di forma si applica anche alla richiesta dei motivi del trasferimento da parte del lavoratore e alla relativa risposta (Cass. 2 febbraio 1996 n. 914Cass. 2 febbraio 1996 n. 914).

Invitiamo quindi i colleghi oggetto di trasferimento, che volessero farsi assistere in tale richiesta, a contattare il proprio rappresentante Sindacale.

Evoluzioni modello e di AREA

Sono stati affrontati diversi temi relativi allo sviluppo del modello Banca dei Territori e sul dimensionamento dell'AREA BTB.

Dimensionamento Area Btb: nei prossimi mesi è prevista l'uscita dall'Area verso la Rete di 3 o 4 risorse che si aggiungono alle 11 già uscite lo scorso anno. La Banca non ha specificata dove effettuerà il dimagrimento, le fasi di verifica sono in corso e non ci sono informazioni definitive.

Offerta fuori sede: si conferma il progetto presentato nel 2011 e ripreso nel protocollo 19 ottobre 2012. Sono stati pertanto individuati e normati i prodotti, le modalità e gli adempimenti dei promotori coinvolti.

L'offerta fuori sede amplia il servizio offerto alla clientela della Banca e quindi i gestori coinvolti avranno maggiori possibilità di gestione del proprio portafoglio.

Attualmente abbiamo un collega già operativo, 2 sono già dotati di titolo idoneo per iniziare l'attività, 3 colleghi sono in formazione. La banca si è posta l'obiettivo di formare a regime 10 gestori.

Ai colleghi coinvolti, a cui vanno i nostri complimenti per il percorso intrapreso che li ha visti impegnati anche dal punto di vista della formazione, suggeriamo l'attenta applicazione delle norme di legge che ben conoscono, e alla scrupolosa applicazione normativa interna emanata a supporto dell'iniziativa.

Varie

Pendolarismo: l'Azienda ha confermato il ritardo nella liquidazione dell'indennità dovuta a problemi procedurali. Sistemata la procedura le indennità saranno liquidate con gli arretrati.



Esodi : nel 2012, per effetto dell'accordo 29 luglio, sono uscite per pensionamento o per accesso al Fondo Esodi 24 colleghi. Nel primi mesi del 2013 si aggiungeranno altri 3 colleghi. **A loro un caloroso saluto da parte di tutti noi.**

Percorsi professionali: i percorsi professionali in essere che completeranno lo step in corso di maturazione previsto dal protocollo occupazione e produttività firmato il 19/10/2012 sono 62.

Per completezza d'informazione viene allegata tutta la documentazione fornitaci dall'Azienda relativamente all'incontro del 18 febbraio scorso.

Cordiali saluti.

Le rappresentanze Sindacali
BANCA DI TRENTO E BOLZANO GRUPPO
INTESA SANPAOLO
FABI – FISAC CGIL